ASSOCIAZIONE MIGRANTI SAN FRANCESCO- ONLUS

Monteriggioni -Via Italia 54

C.F. 01390320529

RELAZIONE DI MISSIONE

2024

Gentili Soci,

la presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica della Associazione Migranti di San Francesco ONLUS.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del d.lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità.

L'ente, pur avendo ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad € 220.000,00 ha deciso di non fruire delle semplificazioni che si concedono agli ETS di minori dimensioni di predisporre il rendiconto per cassa, e si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa "ordinaria di cui all'art. 13, co. 1 alla pertinente regolamentazione.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2024

Durante l'esercizio il fatto sicuramente di maggior rilievo sono stati i lavori di ristrutturazione effettuati sull'immobile in parte di proprietà dell'Associazione, ubicato nella città di Dolo; immobile che verrà utilizzato a lavori ultimati per l'accoglienza dei migranti.

I lavori sono stati finanziati prevalentemente da donazioni da parte di privati.

L'Associazione ha anche comunque mantenuta attiva la propria missione di accoglienza presso la "Casa Cristo Re" di Castellina Scalo in modo autonomo e caritativo. La scelta attuale è di aiutare chiunque abbia uno stato di necessità evidente, soprattutto quando non gode dei requisiti per avere aiuti dagli enti riconosciuti: ogni servizio viene svolto da volontari e l'attività è sostenuta con la carità offerta da privati e aziende commerciali e non.

Sono attivi corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana, accompagnamento e assistenza di soggetti fragili, assistenza per cure mediche e per pratiche legali. C'è il servizio di distribuzione di cibo, abbigliamento, mobilia a famiglie e singoli migranti del territorio di Monteriggioni e comuni limitrofi.

In riferimento alla riapertura di Casa della Speranza nel 2024 (ma anche nei primi mesi del 2025), sono stati fatti periodici incontri con il gruppo di supporto "Amici di casa della Speranza", sia per aggiornare sul progresso dei lavori del cantiere Casa della Speranza, sia per studiare l'organizzazione della gestione di Casa della Speranza, riaffermandone la sua destinazione e il progetto dintegrazione degli ospiti impegnati a sottoscrivere il Regolamento per ricevere l'ospitalità e un articolato patto formativo.

E' rimasta attiva una raccolta fondi grazie all' impegno dei soci coniugi Romano Salvatore e Greco Lilliana, nonchè altre iniziative di auto finanziamento come la raccolta delle olive e la produzione di olio, la preparazione di cesti natalizi in cambio di una donazione liberale.

Informazioni Generali sull'ente

L'associazione è stata costituita nel 2014.

L'associazione si ispira alle finalità della Fondazione Migrantes, organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Italiana, per perseguire l 'obiettivo, tra gli altri di promuovere la crescita integrale dei migranti, nel rispetto dei loro valori culturali e religiosi. Per migranti si intendono tutte le persone coinvolte dal fenomeno della mobilità umana e in modo particolare:

- gli emigrati italiani all' estero;
- i migranti interni italiani;
- gli immigrati stranieri e profughi:
- i nomadi Rom e Sinti, fieranti, circensi;
- gli addetti alla navigazione marittima e aerea.

L'Associazione si ispira inoltre ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo.

L'Associazione cura e coltiva il dialogo con le istituzioni pubbliche e con gli enti esponenziali sul territorio di riferimento ma non aderisce né direttamente né indirettamente ad alcuna appartenenza o manifestazione di ordine ideologico o partitico.

Sedi

Monteriggioni – SI – Via Italia n° 54

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto sociale

Art. 2 Statuto Sociale

…..

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente di volontariato dei propri associati sono quelle indicate nell'art. 5 comma 1 del D.Leg. 117/2017 e più precisamente:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per l’attività di interesse generale prestata l’organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. La stessa può esercitare, a norma dell’articolo 6 del codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i limiti e criteri definiti con decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO: **ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

REGIME FISCALE APPLICATO: art. 143 TUIR, soggetto privo di partita IVA: l’associazione non ha partita iva e non conduce attività commerciale

Criteri applicati nella presentazione e nella valutazione delle voci del bilancio

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, l'Associazione dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nella relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-*bis* del codice civile, così come opportunatamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso dell'organo di controllo laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono nei casi concessi i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le Altre immobilizzazioni, in cui rientrano le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'ente. Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nell'esercizio non sono stati eseguiti ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ove relative ad operazioni non terminate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di legge.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nell'esercizio 2024 non sono stati eseguiti ammortamenti alle immobilizzazioni in corso ma sono state rettificati con sopravvenienza ammortamenti relaviti ad anni precedenti.

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	*TOTALE*
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ 225.000	€ 921	€ 1.759	€ 29.943	€ 332.675	€ *590.297*
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 1.932	€ 75	€ 7.684	€ -	€ *9.691*
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ *225.000*	-€ *1.011*	€ *1.684*	€ *22.259*	€ *332.675*	€ *580.606*
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ 1.011	€ 1.684	€ 22.259	€ -	€ *24.954*
Totale variazioni	€ -	€ *1.011*	€ *1.684*	€ *22.259*	€ -	€ -
Valore di fine esercizio						
Costo	€ 225.000	€ 921	€ 1.759	€ 29.943	€ 332.675	€ *590.297*
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 1.932	€ 75	€ 7.684	€ -	€ *9.691*
Svalutazioni	€ -	€ 1.011	-€ 1.684	-€ 22.259	€ -	-€ *22.931*
Valore di bilancio al 31/12 esercizio IN CORSO	€ *225.000*	€ -	€ -	€ -	€ *332.675*	€ *557.675*

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà del direttivo dell'associazione e dell'effettiva capacità dell'ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Rendiconto gestionale come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Non sono presenti tali tipi di crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'ente non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli

L'ente non detiene titoli.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra l'ente e gli associati possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. L'ente iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti dell'ente mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;

- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inzio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 179.264	€ -	€ -	€ 179.264
di cui utili anni precedenti	€ 188.946		-€ 9.682	€ 179.264
di cui utile/perdita di esercizio	-€ 9.682	€ 9.682		€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 75.000	€ -	€ -	€ 75.000
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 43.456	€ 980	€ -	€ 44.436
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	***€ 118.456***	***€ 980***	€ -	***€ 119.436***
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 179.264	€ -	€ -	€ 179.264
Altre riserve	€ 179.264	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	***€ 179.264***	€ -	€ -	**€ 179.264**
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO IN CORSO	€ 3.035			€ 3.035
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***€ 300.755***	***€ 980***	€ -	***€ 301.735***

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza,

connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci del Rendiconto gestionale delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate al Rendiconto gestionale in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è

completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata nel Rendiconto gestionale come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del

titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono eventualmente commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci dell'ente partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e

sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio. Non sono presenti tali poste nel bilancio.

Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti tali tipi di poste.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Nell'esercizio 2021 su decisione dell'organo amministrativo è stato costituito un Fondo Vincolato destinato alla ristrutturazione e realizzazione (ancora in corso) della CASA PER MIGRANTI. Nel 2021 sono stato confluite in questo fondo specifici contributi da privati ricevuti per tale scopo.

L'organo amministrativo ha optato e porta in approvazione all'assemblea dei soci di utilizzare complessivamente il fondo CASA PER MIGRANTI con le somme 2021 e 2022 per coprire parzialmente le spese sostenute nel 2022 per i lavori in corso e di utilizzare parte di contributo 2023 per accantonamento a riserva vincolata da organi che si somma alla somma che costituisce la riserva vincolata da terzi.

Tali poste al 31.12.2024 sono composte da:

riserva vincolata da terzi per ristruttuazione Casa Migranti che totalizza € 43.456,25

riserva vincolata da organi per ristruttuazione Casa Migranti che totalizza € 77.500,00

Nel 2024 è stata costituita una **nuova riserva vincolata da terzi** che al 31/12/2024 **totalizza erogazioni ricevute pari ad € 980,00** per progetto "DON DIODATO"

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti specifici debiti per erogazioni liberali condizionate, ma la nostra associazione tra le liberalità ricevute ha seguito l'indirizzo ricevuto dall'erogante nella destinazione dell'erogazione: da segnalare infatti la destinazione di specifiche liberalità al progetto della "CASA della SPERANZA" (nel precedente capitolo descrizione degli stanziamenti e dell'utilizzo).

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Non sono presenti contratti di lavoro dipendente.

Il numero di volontari dell'ente è pari a 5.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Non sono previsti tali compensi.

Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Il progetto "CASA della SPERANZA" per il quale sono state ricevute (come visibile anche nei prospetti di bilancio) specifiche liberalità, non si configura al momento come "*affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017*", ma ne diamo evidenza anche qui per opportuna trasparenza e per poi eventualmente adottarne una specifica identificazione.

Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Il direttivo propone di portare a nuovo l'avanzo dell'esercizio, non vincolandone al momento, visto l'importo, l'utilizzo ma rendendolo disponibile per le attività di interesse generale e per eventuali future destinazioni.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Analisi della posizione finanziaria e patrimoniale e gestionale

Osserviamo che l'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato economico positivo pari ad € 3.034,85.

L'organo direttivo propone di portare a nuovo l'utile conseguito.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Le attività promosse dall'associazione, nel quadro attuale e nelle previsioni future (pur a breve termine) presentano una situazione stabile per via dei principali aspetti di:

- mission attuate solamente con volontariato
- economie prevalentemente gestite attraverso donazioni o singoli progetti specifici
- destinazione delle risorse alla CASA MIGRANTI / CASA della SPERANZA

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Le attività di interesse generale sono perseguite tramite specifici progetti e donazioni di privati, il tutto volto a finanziare autonomamente il sostenimento dell'attività di accoglienza di chiunque abbia uno stato di necessità evidente e non goda dei requisiti per avere aiuti dagli enti riconosciuti.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nell'esercizio 2024 non sono state attuate attività diverse: tutte le attività svolte sono riconducibili alla promozione delle attività di interesse generale.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Tali partite figurative non sono riportate in calce al rendiconto.

L'apporto volontaristico costituisce una risorsa insostituibile per l'organizzazione e, senza tale apporto, verrebbe meno il funzionamento della nostra associazione.

Rimandiamo l'analisi e la quantificazione esatta dei proventi e oneri figurativi ad un futuro esercizio, in attesa di monitorare esattamente ogni specificità in modo da produrre dei dati significativi per la nostra realtà associativa.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non sono presenti dipendenti nell'esercizio 2024.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6

L'ente ha svolto nel 2024 attività di raccolta fondi abituale rivolta completamente in favore del progetto di costruzione e sistemazione della CASA MIGRANTI, ha visto introiti pari ad € 14.725 per liberalità in contanti (versati poi sul conto corrente bancario dell'associazione) ed € 300 come bonifico bancario ricevuto, per un totale pari ad € 15.025.

Il Presidente

Don Giorgio Carraro

ENTE DEL TERZO SETTORE "MIGRANTI SAN FRANCESCO ODV"

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

		31/12/2024		31/12/2023
ATTIVO				
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) costi di impianto e di ampliamento				
2) costi di sviluppo				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5) avviamento				
6) immobilizzazioni in corso e acconti				
7) altre	€	12.107,74	€	39.607,74
Totale immobilizzazioni immateriali	€	12.107,74	€	39.607,74
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	€	225.000,00	€	225.000,00
2) impianti e macchinari				
3) attrezzature	€	-	€	1.683,67
4) altri beni	€	-	€	21.247,68
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	332.674,84	€	221.435,40
Totale immobilizzazioni materiali	€	557.674,84	€	469.366,75
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) altre imprese				
Totale partecipazioni				
2) crediti				
a) imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti imprese controllate				
b) imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti imprese collegate				
c) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore				
d) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso altri				
Totale crediti				
3) altri titoli				
Totale immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**€**	**569.782,58**	**€**	**508.974,49**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati				
3) lavori in corso su ordinazione				
4) prodotti finiti e merci				
5) acconti				
Totale rimanenze				
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso utenti e clienti				
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso associati e fondatori				
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo				

esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso enti pubblici				
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso soggetti privati per contributi				
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa				
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore				
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso imprese controllate				
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso imprese collegate				
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	1.837,00
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti tributari	€	-	€	1.837,00
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti da 5 per mille				
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti imposte anticipate				
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	20.504,00	€	20.562,55
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso altri	€	20.504,00	€	20.562,55
Totale crediti	€	20.504,00	€	22.399,55
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate				
2) partecipazioni in imprese collegate				
3) altri titoli				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	20.743,68	€	101.431,92
2) assegni				
3) danaro e valori in cassa	€	1.472,72	€	264,90
Totale disponibilità liquide	€	22.216,40	€	101.696,82
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**€**	**42.720,40**	**€**	**124.096,37**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Totale Attivo	**€**	**612.502,98**	**€**	**633.070,86**
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente				
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie				
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	75.000,00	€	75.000,00
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	44.436,25	€	43.456,25
Totale patrimonio vincolato	€	119.436,25	€	118.456,25
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	179.264,12	€	188.946,12
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	€	179.264,12	€	188.946,12
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	3.034,85	-€	9.682,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	301.735,22	€	297.720,37
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-

2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	-	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	-	€	-
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	129.041,17	€	147.750,00
Totale debiti verso banche	€	129.041,17	€	147.750,00
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.874,11	€	2.874,11
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	73.260,28	€	79.893,48
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	76.134,39	€	82.767,59
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa				
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate				
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale acconti				
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	46.920,52	€	76.865,80
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso fornitori	€	46.920,52	€	76.865,80
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso imprese controllate e collegate				
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	58.671,68	€	27.967,10
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti tributari	€	58.671,68	€	27.967,10
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori				
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo			€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale altri debiti	€	-	€	-
TOTALE DEBITI	€	310.767,76	€	335.350,49
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	-	€	-
Totale Passivo	**€**	**612.502,98**	**€**	**633.070,86**

ENTE DEL TERZO SETTORE "MIGRANTI SAN FRANCESCO ODV"

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da *attività di interesse generale*			**A) Ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 3.076,33	€ 6.680,32	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	€ 8.958,11	€ 7.839,01	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		
3) Godimento di beni di terzi	€ 2.750,00	€ 4.023,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali	€ 82.754,23	€ -
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	€ 4.164,59	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	€ -	€ 3.850,00
7) Oneri diversi di gestione	€ 70.410,88	€ 4.504,39	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	**€ -**	€ 135.630,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ 75.000,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Spese manutenzioni straordinarie per CASA Migranti	**€ -**	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 40,02	€ 4.165,61
			11) Utilizzo fondo vincolato	€ -	€ -
Totale	**€ 85.195,32**	**€ 98.046,72**	***Totale***	**€ 86.958,84**	**€ 143.645,61**
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**€ 1.763,52**	**€ 45.598,89**
B) Costi e oneri da *attività diverse*			**B) Ricavi, rendite e proventi da *attività diverse***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	***Totale***	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da *attività di raccolta fondi*			**C) Ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolta fondi***		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 15.025,00	€ 12.680,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi		
Totale	€ -	€ -	***Totale***	**€ 15.025,00**	**€ 12.680,00**
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ 15.025,00	€ 12.680,00
D) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*			**D) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali***		
1) Su rapporti bancari	€ 960,64	€ 664,22	1) Da rapporti bancari	€ -	€ -
2) Su prestiti	€ 9.519,70	€ 4.165,17	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ -	€ 60.630,00			
Totale	**€ 10.480,34**	**€ 65.459,39**	***Totale***	**€ -**	**€ -**
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**-€ 10.480,34**	**-€ 65.459,39**
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ 3.273,33	€ 2.501,50	2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -

3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-				
4) Personale	€	-	€	-				
5) Ammortamenti	€	-	€	-				
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	-				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-				
7) Altri oneri	€	-	€	-				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-				
Totale	**€**	**3.273,33**	**€**	**2.501,50**	***Totale***	**€**	**-**	**€** **-**
Totale oneri e costi	**€**	**98.948,99**	**€**	**166.007,61**	***Totale proventi e ricavi***	**€**	**101.983,84**	**€** **156.325,61**
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**€**	**3.034,85**	**-€** **9.682,00**
					Imposte	€	-	€ -
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	**€**	**3.034,85**	**-€** **9.682,00**

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

(non valorizzati)

		2024		2023			2024		2023
Costi figurativi					Proventi figurativi				
1) da attività di interesse generale	€	-	€	-	1) da attività di interesse generale	€	-	€	-
2) da attività diverse	€	-	€	-	2) da attività diverse	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-	*Totale*	€	-	€	-

NOTE

1) L'associazione nel 2024 ha svolto esclusivamente ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE, per quanto indicato nel proprio oggetto sociale

2) L'associazione nel 2024 non si è avvalsa di lavoratori dipendenti e pertanto non occorre valorizzare rapporto parametri retribuzioni

3) L'associazione non ha valorizzato nel proprio schema di bilancio i proventi e costi figurativi